Anno XLVI — N. 11
Venerdì 12 Gennaio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità tuleabbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

La risposta del sen. Bombig al messaggio di Udine

Il senatore Bombig ha diretto al sindaco gr. uff. Luigi Spezzotti il seguente messaggio di risposta a quello inviatogli a nome della città nostra::

Illustre Sindaco,

Nessuno più di me — che è tanto addolorato per essersi trovato nella mischia in una lotta combattuta tra due città che per tanto tempo aveva sognato sorelle sinceramente affettuose — nessuno più di me, ascolta oggi con animo rinfrancato l'appello alla pacificazione tra le medesime.

Gorizia per mezzo secolo, attraverso difficoltà e soprusi enormi, quasi sola contro i furibondi assalti di nemici invadenti e potentissimi e contro l'implacabile volontà del dominatore straniero di sopprimere l'anima italiana, difendendo il suo carattere nazionale, ha saputo mantenere vivo ed infatto il diritto dell'Italia su questa terra.

Gorizia pertanto riteneva che solamente con l'incrementare queste forze di propaganda agli estremi confini della Patria, si sarebbe servito coli interessi nazionali.

Udine, accarezzando le idealità che traggono la loro origine dalle gloriose tradizioni friulane, e trepidante che Gorizia il compito di sentinella della Patria, che così egregiamente aveva compiuto in tempi difficili e fortunosi, voleva essere partecipe di questo poderoso onere.

Il Governo ha condiviso le preoccupazioni di Udine e Gorizia, città martire e santa, pur setendo l'animo suo addolorato, con fede e disciplina di soldato, cui è massimo onore l'obbedienza, si piegò alle decisioni del Governo.

Poichè conosco l'animo dei miei cittadini, sento che Gorizia, cui mai venne meno la dignità, ha già riacquistata la sua serenità, perchè ha viva la coscienza di obbedire all'imperioso dovere della Patria.

Quindi posso stringere affettuosamente la mano che voi, illustre Sindaco, per primo mi porgete a meno della vostra città, e non dubito che l'opera che noi svolgeremo in Comune, potrà persuadervi che il cuore di Gorizia pulsa di patriottismo e che potrà un giorno, con la concordia dei popolamenti e dei fatti, consacrare questo nuovo stretta fraterna sull'ara dei nostri Eroi immolatisi per la Patria ».

Gorizia, 11 gennaio.

Senatore: GIORGIO BOMBIG.

I Sindaci di Villesse e Romans al Prefetto

Continuano a giungere al Prefetto telegrammi di giubilo da parte dei Comuni ammessi a far parte della Provincia del Friuli. Ieri pervennero i seguenti:

« Villesse, esultante per provvedimenti del R. Governo rinnovatore, invia sentimenti riconoscenza, devozione. — Sindaco: *Capello* ».

« Romans, esultante

« Romans, festante instaurazione grande unica provincia Friuli, professa omaggio suo nuovo Prefetto. — Sindaco: *Valdomarin* ».

Il Prefetto marchese comm. Carandini ha così risposto:

« Sindaco Villesse — Ringrazio sentimenti espressimi. Faccio voti cordialissimi prosperità codesto Comune che entra far parte nuova grande provincia Friuli, cui dedicherò ogni mia più fervida attività ».

« Sindaco Romans. — Ringrazio omaggio cortesemente rivoltomi, ricambiando Vossignoria, Consiglio comunale e intera popolazione cordialissimo saluto ».

Amministrazione Scolastica Provinciale
L'Edilizia Scolastica in provincia durante l'ultimo biennio

Durante l'ultimo biennio, per l'edilizia scolastica è stata concessa tra mutui e sussidi, alla Provincia di Udine, la somma di circa L. 3.300.000, così ripartita per Comune:

Comuni che hanno ottenuto il prestito: Palmanova L. 557.000, Chions 400.000, Meretto di Tomba 161.000, Spilimbergo 300.000, Vallenoncello 140.000, Paluzza 100.000, Ampezzo 98.000, Pasian di Prato 99.000, Sochieve 70.000, Azzano Decimo 57.100, Rivolto 100.000, Arta 80.000, Attimis 292.000, Trasaghis 270.000, Cividale 357.600, Claut 9.721, Pozzuolo 21.200, Moruzzo 100.000, Pagnacco 85.000.

Comuni che hanno pratica in corso: Maniago, Paularo, Rivolto, Buia, Ovaro, Pinzano, Cimolais, Savegna, Camino di Codroipo, Pavia d'Udine, Raccolana, Pravisdomini, Andreis, Rigolato, Pocenia, Roveredo in Piano, Aviano, Tarcento, Pordenone, Paluzza, Teor, Arzene, Lestizza, S. Daniele, Porpetto, Manzano, Barcis, Nimis, S. Giovanni Manzano, Comeglians, Casarsa, Erto Casso, Tramonti di Sotto, S. Leonardo, Zoppola, Prata di Pordenone, Bertiolo, Chiusaforte, S. Pietro al Natisone, Cavazzo Carnico, S. Odorico, Bicinicco, Claut, Tolmezzo, Clauzetto, Fiume Veneto, Lauco, Maiano, Treppo Carnico, Treppo Grande, Varmo, Vito d'Asio, Tricesimo, Resia, S. Vito al Tagliamento.

Per la bonifica della Fraida

L'8 corr. si è tenuta in Palazzolo dello Stella, dietro invito della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana, una riunione del Comitato provvisorio per la Bonifica della Fraida, per trattare delle direttive de seguirsi allo scopo di addivenire ad una sollecita costituzione del Consorzio fra proprietari per l'esecuzione dell'opera.

Erano presenti: cav. Tommaso Cordopatri commissario prefettizio di Palazzolo, cav. Guido Boschetti, geometra Felice Fanton, signor Dante Fanton, ingegnere Lionello Ferrari, capo ufficio bonifiche della provincia, sig. Pietro Fabbro, geom. Rodolfo Mazzaroli, sig. Gregoratti Antonio, gr. uff. Domenico Rubini, co. dott. Nicolò Pancera di Zoppola. Aveva scusato l'assenza il comm. Salvini, capo ufficio del Genio Civile di Udine.

Assume la presidenza il cav. Tommaso Cordopatri e funge da segretario il dott. Alfredo Pozzolo della Cattedra Ambulante di agricoltura, sezione di Latisana.

L'ing. Ferrari prospetta i vantaggi che deriverebbero dall'esecuzione dell'opera, sia per l'economia nazionale, sia pel grave problema della disoccupazione, che opprime, specialmente in questo periodo, il Comune di Palazzolo e limitrofi.

Prospetta l'importanza e l'utilità dei Consorzi di bonifica, che hanno dato risultati degni di nota in altre provincie, specialmente in quella di Venezia, mentre in Friuli la loro nascita fu ostacolata forse da un malinteso spirito individualistico e dall'eccessivo frazionamento della proprietà.

Si augura pertanto che il Consorzio di proprietari per la Bonifica della Fraida segni una nuova e feconda epoca di attività per il componimento delle bonifiche friulane e che questa forma di Sodalizio, nuova per la provincia, venga imitata per i vantaggi che apporta

Il dott. Pozzolo dà relazione agli intervenuti dell'opera svolta dalla Cattedra, opera che, proficuamente integrata da quella dell'Ufficio provinciale Bonifiche, ha permesso di addivenire alla riunione odierna, nella quale si può affermare che la costituzione del Consorzio è un fatto compiuto.

Il Comitato provvisorio viene trasformato in Comitato Promotore, costituito come segue: presid. cav. Tommaso Cordopatri, commissario prefettizio di Palazzolo, cav. Boschetti, Bivi Stefano, Pietro Fabbro, geom. G. B. Fantini, geom. Felice Fanton ing. Lionello Ferrari, Gregoratti Antonio, Gregoratti Luigi, geom. Rodolfo Mazzaroli, dott. Alfredo Pozzolo, gr. uff. Domenico Rubini, co. dott. Nicolò Pancera di Zoppola.

Il Comitato, preso nota che tutto il materiale per la costituzione del Sodalizio è stato approntato per opera dell'Ufficio provinciale delle bonifiche e della Cattedra di Agricoltura, delega, dopo aver letto ed approvato lo Statuto, l'ing. Ferrari all'ulteriore svolgimento delle pratiche.

***

Ci compiaciamo vivamente di questa nuova iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura in fatto di bonifiche, il problema che tanto interessa l'economia nazionale e locale, e che da qualche tempo finalmente, come si può constatare con piacere, interessa pure gran parte degli agricoltori, i quali, a loro volta, sono nella bonificazione i primi e maggiori interessati.

Auguriamo pertanto che questo Ente possa fra breve sorgere e determinare la redenzione della Fraida, che comprende una superficie di circa ettari 1300 a sud di Palazzolo, nel quadrilatero compreso fra lo Stella ed il Turgnano e fra la Piancedelle e la Laguna; fidenti che dal miglioramento del suolo il nostro Paese potrà ritrarre quella indipendenza economica che formerà la base per lo sviluppo e l'affermazione delle preziose caratteristiche della nostra razza. (n. d. r.)

PREONE
Buona usanza

Per onorare la memoria della compianta Anna Lupieri, madre del nostro Sindaco, versarono all'Asilo Infantile: Larice Gioacchino lire 100, Lupieri Giovanni fu Emilio lire 20, famiglia Co. Capelton 10, Mecchia Giovanni Postin 5, Morgante fratelli 10, Titta Corradina 10. N. N. 20, N. N. 10, Ungaro Csimo 5, ing. Galiico Conte 20.

— In ricorrenza del mesto anniversario della morte di Irene Conte, il sig. Pierino Pelizzari (Petrus) versò alla Congregazione di Carità di Preone lire 50, e 50 a quella di Enemonzo, a nome della Società Triestina fra Preonesi residenti a Trieste e denominata «La nidiata».

S. DANIELE
Bscorelli arrestato

I carabinieri hanno ieri arrestato certo Angelo Bscorelli da S. Tomaso, trovato nella cantina del negoziante Battigelli, intento a mettere in un sacco dei salami.

POZZUOLO DEL FRIULI
A propositi di Associazione fra Licenziati di Scuole Agrarie e di... una denuncia

Ho letto nel N. 8 di questo pregiato giornale il resoconto della Assemblea dei Soci dell'Associazione Friulana fra Licenziati di Scuole Agrarie e non avrei preso la penna se non fosse per chiarire la questione per quanto si riferisce alla denuncia... contenuta nell'ordine del giorno votato in detta assemblea.

In detto ordine del giorno, tra l'altro, si « denuncia — la Sezione di Pozzuolo della Federazione Nazionale fra Licenziati di Scuole Agrarie — ai colleghi di tutta l'Italia (nientemeno!) per la mancata osservanza ed applicazione dell'art. 27 dello Statuto Federale ».

Ma via, questa poi è grossa! Pretendere che la Sezione Federata di Pozzuolo applichi l'art. 27 (1) dello Statuto Federale in una controversia con un'Associazione non federata!

E non basta! nella stessa seduta nella quale, per la seconda volta, l'Associazione Friulana delibera di continuare vita propria e di « soprassedere al voto di adesione alla Federazione Nazionale » denuncia ai colleghi di tutta l'Italia la Sezione federata di Pozzuolo per la mancata applicazione dell'art. 27 dello Statuto federale! Ma è davvero un capolavoro di contraddizione!

Ma che nessuno si sia accorto della topica? Nessuno! Anzi.... « approvato alla unanimità »!!

E per contro invece si grida nuovamente per la mancata fusione, addebitandone la causa alla Sezione Federata di Pozzuolo.

Ma in quanti toni si deve ripetere che è impossibile la fusione di Associazioni rette da differenti Statuti?

Dal verbale dell'assemblea dei soci della Sezione di Pozzuolo non è sufficientemente chiaro che le deliberazioni prese sono subordinate anche alle direttive date dalla Presidenza generale della Federazione?

Perchè la proposta della «unica» via per addivenire alla fusione è stata respinta con vivo senso di sdegno?

Ed ora la parola... a chi se la vuol prendere.

VENIER IGINO
della Sezione di Pozzuolo.

(1) Art. 27 dello Statuto della Federazione Nazionale: « Per risolvere le controversie fra soci e sezione, e fra le Sezioni, è costituito, a cura della Presidenza un collegio di Probiviri, composto di tre soci come membri effettivi e due come supplenti.

Essi non devono rivestire altre cariche sociali; le loro sedute sono segrete e il giudizio inappellabile ».

S. LEONARDO DI PORDENONE
La Sezione Fascista

Sabato 6 si svolse la cerimonia della costituzione legale della Sezione Fascista, che si unisce alla Federazione Friulana. Intervennero dai paesi limitrofi numerose camicie nere con i gagliardetti.

Parlarono il co. Alessandro Ferro, comandante la Coorte e il cav. Federico Tonon a nome delle camicie nere di S. Leonardo.

Quindi, al canto di «Giovinezza» seguì la sfilata delle varie squadre. La cerimonia si chiuse con un vermouth d'onore offerto dalla locale sezione Fascista a tutti gli intervenuti.

PORDENONE
Torneo Dante Alighieri

Domenica prossima avrà inizio il torneo Dante Alighieri, indetto e organizzato dall'Associazione Sportiva omonima. Sul campo della Cornina si incontreranno le squadre «Labor» e «Roveredo».

Il 21 si svolgeranno gli incontri calcistici fra le squadre della Ass. Sportiva Dante Alighieri e l'Edera di Porcia ed il 28 tra la squadra S. Marco e l'Aurora di Rorai. Per i vincitori del torneo ci sono dei belli e ricchi premi espost inei Bar Figini.

La statistica della Polizia Urbana

Durante l'anno 1922 la Polizia Urbana ha compiuto le operazioni seguenti: Contravvenzioni stradali numero 498, id. urbane 267, id. per inadempienza ad ordinanze del R. Commissario 230, id. sull'igiene 119 id. per bolli su cicli in genere 31, id. per caccia senza licenza 6.

Persone accompagnate al Manicomio di Udine 5; accompagnate all'istituto antirabbico di Padova 9; Ammalati trasportati all'ospedale civile di Pordenone 12; Arresti per furti 10; per questue 25; per oltraggio 9.

Cani accalappiati 223.

BERTIOLO
Offerte al Patronato scolastico

Offerte fatte al Patronato scolastico di Bertiolo in morte del compianto Grilz Urbano di Sebastiano di Pozzecco: Grilz Sebastiano padre lire 25; Romanelli Raffaello di Rivignano 30; S. E. il gen. Romanelli Francesco di Sella di Rivignano 15; Co. Tommaso di Colloredo di Sterpo 10; Talmassons Pietro di Rivignano 10; Estella Moro Collavini di Bertiolo 2; Teresa Colavizza di Bertiolo 2; Pascoli Giacomo di Bertiolo 5;

La presidenza sentitamente ringrazia.

FAEDIS
Una culla

Un amore di creaturina è venuta a rallegrare la famigliola del nostro medico dott. Aldo Venuti Congratulazioni e auguri.

MARTIGNACCO
Tanto per la verità

Preg. sig. direttore,

Poichè certi maligni hanno divulgato notizie tendenziose a mio riguardo, la prego ad essere tanto gentile di pubblicare queste due righe — giunte in ritardo, ma sempre in tempo per chi abbia un po' di senso comune.

Circa il mio arresto per misure di pubblica sicurezza a Tricesimo la sera del 1 dicembre, tengo a far rilevare che sono stato io il primo ad offrirmi ai militi di essere accompagnato nella Caserma locale dei Reali Carabinieri. Dopo magari non valse nè una tessera militare con altri documenti, nè testimoni locali per rimettermi in libertà; per modo che mi trattennero ingiustamente fino alla sera del giorno 2 stesso mese. Ed anche questo va dovuto alla mia irrefutabile insistenza, diversamente chissà quando mi rimettevano in libertà! Questo dichiaro tanto per la verità dei fatti, verso quei tali che sperano senza nessun risultato la dissoluzione del nostro buon paese. Se in questi tempi così traviati si vivesse più onesti e concordi, il mondo ed il nostro Martignacco, camminerebbero meglio.

Grazie dell'ospitalità e mi creda

G. Andri

CODROIPO
Carnovale 1923, al «Benini»

L'impresa del teatro decisamente va di bene in meglio. Dopo averci fatto gustare eccezionali films degne di grandi centri, ora, assieme ad uno speciale comitato, ci darà feste da Ballo nientemeno che una orchestra composta di 15 professionisti di Grado; orchestra che gran parte della provincia ben conosce, poichè nella stagione estiva concentavano al gran caffè «Riviera di Grado», e nello «Stabilimento bagni». Domenica, 14, sarà la prima festa danzante; quindi, tutte le seguenti domeniche e l'ultimo giorno di carnovale. Non mancheranno certo anche dei veglioni intramezzati fra una domenica e l'altra. Assicurato è ormai quello dei combattenti per il 27 corrente. Auguri e buon divertimento!

Per la irrigazione

Domenica 8 corrente il dott. Dorta della Sezione di Udine della Cattedra Ambulante di Agricoltura tenne due riunioni di agricoltori e precisamente a Villacaccia e a Basagliapenta per la costituzione di un unico Consorzio di irrigazione fra i detti paesi.

Numeroso il pubblico di agricoltori, ai quali, dopo avere esposti i vantaggi della irrigazione, il dott. Dorta spiegò come funziona un consorzio di irrigazione, dando anche ragguali circa il costo approssimativo dell'opera, gli appoggi dello Stato, ecc. Ebbe il generale consenso dei presenti. Gli appositi Comitati costituitisi nei due paesi stanno presentemente lavorando per la raccolta delle adesioni onde procedere al più presto alla costituzione legale del Consorzio.

PALMANOVA
Linea automobilistica

Col 10 corrente la linea automobilistica Gorizia-Palmanova e viceversa funzionerà regolarmente sull'intero percorso col seguente itinerario: Gorizia, S. Lorenzo, Mariano, Medea, Visconi, Ialmicco, Palmanova:

Partenza da Palmanova alle ore 7 e ore 13.

Partenza da Gorizia alle ore 10 e ore 17

Oltre alle corse suddette, il lunedì si effettuerà una corsa speciale in occasione dei mercati di Palmanova, partendo da Gorizia alle ore 7 e ripartendo da Palmanova alle ore 11.

TARCENTO
Corso di viticoltura

Per cura della sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gemona-Tarcento, domenica 21 corrente, alle ore 14 avrà inizio un corso teorico pratico di viticoltura e di innesto.

Il corso comprenderà 6 lezioni, le quali avranno luogo alla domenica dalle ore 14 alle 16 in una aula delle Scuole Elementari.

Tutti gli agricoltori possono frequentarel e lezioni.

S. VITO AL TAGL.
Adunanza di maestri

Nel pomeriggio d ieri si radunarono gli insegnanti del comune

Il direttore didattico tenne una conferenza sul tema: disciplina nelle scuole, secondo le istruzioni e gli intendimenti del ministro d lla P. I. Gentile .

La conferenza ascoltata con profonda attenzione fu alla fine assai applaudita.

Fiere e mercati bovini in Provincia

Lunedì 15: Maniago, Pasian Schiavonesco, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Azzano X, Aiello.

Martedì, 19: Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 17: Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Udine.

Giovedì 18: Sacile, Portogruaro, Udine.

Venerdì, 19: Percotto, S. Vito al Tagliamento.

Sabato, 20: Pordenone, Gradisca.

Osservazioni, critiche ecc.
A proposito di emigrazione.

L'emigrazione nel periodo post-bellico, a quanto si apprende dalle relazioni del Commissariato generale dell'Emigrazione, e da quanto ha potuto constatare de visu il direttore del nostro Segretariato nelle sue recenti peregrinazioni sui mercati esteri di lavoro, ha cambiato totalmente fisonomia. Avevansi prima due ben distinte forme di emigrazione incanalate in opposte regioni, avevasi cioè l'emigrazione centrale e meridionale, indirizzata verso i paesi transoceanici, in ispecie verso il Sud-America, a carattere in prevalenza permanente: vi era di poi l'emigrazione settentrionale italiana, con maggior contributo della regione veneta (friulana in ispecie) incanalata verso i paesi centrali del continente europeo ed orientali nei Balcani, avente carattere temporaneo. La guerra, sovvertendo le condizioni economiche di parecchi Stati (svalutazione delle monete), e creando impellenti bisogni in altri, (ricostruzione di territori devastati, Francia), paralizzando industrie minerarie nel Nord-America per sovrabbondanza di produzione e scarsità di vendita, ha fatto sì che l'emigrazione, trovandosi di fronte a circostanze totalmente cambiate, ristagnasse per alcuni anni, producendo in Italia (dove l'esodo degli operai all'estero era maggiore) più intenso il fenomeno della disoccupazione. Riapertisi i mercati esteri dopo la conclusione della pace e, se non del tutto, riaperte in parte le frontiere, una gran massa di lavoratori nostri potè nuovamente battere la sua odissea di lavoro in paesi stranieri, incanalandosi verso là dove maggiormente impelleva il bisogno.

Cricche di partiti, gelosie di nazionalità, tutta la pauperaggine, insomma che si poteva opporre a questa nuova volenterosa fiumana, fecero sorgere in Francia ed in Belgio, dove maggiormente necessitava la mano d'opera, una farragginosa burocrazia intesa ad ostacolare in qualche modo l'ingresso dei nostri muratori, manovali, capi-mastri, incalliti in mille ardue imprese compiute in Austria ed in Germania, in Romania ed in Serbia e che avevano innalzato il nostro operaio a grande fama di lavoratore operoso ed indefesso, conquistatasi con sudori di sangue. Altri mercati di lavoro, ad eccezione di quello belga e francese, la mia corta veduta e la mia modesta cognizione m'impediscono di vedere; se non che, passando l'Oceano, sia da prendere in considerazione quella impenetrabile fortezza che è il mercato di lavoro degli Stati Uniti di America.

Anche qui, come già dicemmo per il Belgio e per la Francia, l'emigrazione è ostacolata, non già dalla locale mano d'opera nè dagli avidi industriali del luogo che ce la potrebbero pagare con un pezzo di pane; ma bensì dal cocciuto governo di quel Paese che, rinserrandosi in un irriducibile pan-americanismo vuole, come nella guerra di Cuba, l'America degli americani, quasichè le nostre braccia, anzichè recar strumenti di lavoro, portassero la spada della conquista.

Il Sud-America, battuto dalla carestia per la moria dei bovini che infierisce nella Repubblica Argentina, ma posto sotto l'Equatore ed il Tropico nella Repubblica del Brasile, offre all'emigrante italiano almeno per quel che ci posso capire, ben poco. Potrebbesi, infatti, ivi mandare qualche famiglia di contadini da impiegarsi nelle locali fazendas, ma anche questo genere di occupazione poco si confà alla nostra mano d'opera agricola, poichè in quei paesi le principali coltivazioni sono di caffè, canna da zucchero, cotone ed altro; tutta una coltura nella quale il nostro contadino poca sa lavorare. Il Governo brasiliano e quello italiano sembra stiano prendendo degli accordi; io credo però, secondo il mio modesto parere, che si tratti di un mero esperimento. Abbandonati così i mercati di lavoro sud-americani, non ci fermiamo ad esaminare quelli di nessun altro paese, poichè per varie ragioni tutti sono da abbandonarsi. Si potrebbe vedere cosa è successo dopo il terremoto nel Cile. Il Giappone e la Cina sono a loro volta paesi emigratori; in Russia c'è la rivoluzione e la fame; nell'Africa non c'è che il Katanga, con clima insalubre; le miniere dell'Australia rigurgitano della mano d'opera indigena e tra i bianchi vi è disoccupazione.

Da questo sommario esame si traggono due conseguenze:

La prima è quella di mantenere e di facilitare l'emigrazione belga e francese. Quivi per le ragioni che dicemmo è farragginosa la burocrazia del contratto di lavorocollettivo, che rappresenta, anche per le imprese assuntrici, una non indifferente spesaper la compilazione, vidimazione, autenticazione, ecc. Basterebbe che al contratto colettivo, per essere brevi e per non ripetere cose che tutti sanno, si facesse fare, anzichè la via di Parigi e quella conseguente di Roma, la via più semplice dell'«Office de Placement», ed occorrerebbe che i contratti fossero tutti inviati a Segretariati di Emigrazione Italiani, i quali, ad arruolamento compiuto, ne darebbero, come del resto si fa ora, notizia al Commissariato dell'Emigrazione. La stessa via, insomma, del contratto individuale. Resta a vedersi però, e su questo bisogna battere duro, se si può sormontare la difficoltà del Governo francese (Ministère du Travail) nello accordare alle varie imprese assuntrici, un determinato quantitativo di operai. Analogamente potrebbesi fare per il Belgio, dove le funzioni del Ministero del lavoro sono, pressochè con le medesime formalità, espletate dalla *Bourse du Travail Officielle*.

La seconda conseguenza è questa. Attualmente, i consolati italiani sono quelli che si occupano della agevolazione all'ingresso della nostra mano d'opera all'estero. Ciascun consolato è perciò fornito di un competente ufficio di emigrazione. La proposta è semplice, perchè, anzichè in seno al Consolato, questo Ufficio di immigrazione non può essere libero e rappresentare, per quel che riguarda l'immigrazione ciò che nel Regno rappresentano gli uffici di emigrazione. Non potrebbero istituirsi uffici corrispondenti del Commissariato di emigrazione italiano, i quali, trovandosi in territorio estero e quindi sul luogo del mercato, avrebbero almeno modo di facilitare, aiutare, spingere quella macchina burocratica che influenze estranee hanno voluto che il Governo francese, così abbisognevole di mano d'opera, opponga alla nostra emigrazione?

Credo che ciò basterebbe per la emigrazione francese e belga: quanto all'emigrazione nord-americana, credo che sia preferibile lasciare al Governo, già in trattative in proposito, la scelta del modo migliore per forzare quella porta di ferro.

MICHELUCCINI
del Segretariato del Popolo.

Il Convegno degli insegnanti medi
Per costituire la corporazione sindacale

Com'era stato annunciato, l'8 corrente, alla Gran Guardia di Padova, si è tenuto il convegno Nazionale degli insegnanti medi.

Molti gli intervenuti, fra i quali ricordiamo il vice prefetto in rappresentanza del prefetto, il rettore Magnifico prof. Lucatello, numerosi professori universitari e capi istituto, i rappresentanti delle Corporazioni sindacali, ecc.

Molte furono le adesioni: per la Confederazione nazionale fascista e per le corporazioni delle professioni intellettuali e per la Federazione sindacale di Padova, il segretario Valli; i Sindacati nazionali insegnanti di Trieste, Fiume, Messina, Mantova, Cremona, Pesaro, Pisa, Genova, Pavia, Reggio, Venezia, Torino, Milano, Novara, Brescia, Spezia, Taranto, Bologna, Napoli, Castiglione delle Stiviere, Modica, Padova, Siracusa, Udine, Roma, Cesena, Forlì, Rovereto, Rimini, Vicenza, Parma.

Il rappresentante di Trieste, prof. Venuti, porta la calda adesione dei professori fascisti triestini alla costituenda Corporazione. Fra entusiastici applausi viene letto il telegramma di saluto inviato da Fiume.

Il prof. Fabris, ideatore ed anima del Congresso, con parola vibrante di patriottismo, dice essere giunto il momento in cui i professori di Scuole Medie possono riaprire l'animo alle migliori speranze, fidando nel nuovo Governo, che può e vuole riorganizzare tutte le forze produttrici, sulla base della gerarchia dei valori.

E' necessario che i professori, seguendo l'esempio dei giornalisti, degli ingegneri, dei medici, e di molte categorie di operai, si costituiscano in una corporazione, che farà parte della grande federazione del Lavoro, la quale unisce i lavoratori del braccio e dello spirito.

Il prof. Fabris continua la sua bella orazione esponendo le linee generali di un programma della scuola Media, che — è bene notare — in massima collima con lo schema di riforma presentato in questi giorni al presidente del Consiglio, dal Gruppo di competenza nazionale per l'educazione.

Intorno a questo argomento prendono la parola molti congressisti e la discussione si mantiene sempre in un tono elevatissimo.

Il Congresso nomina membri del direttorio centrale della Corporazione nazionale fascista i professori: Giovanni Fabris (Padova); Ferruccio Quintavalle, Mario Podestà e Leo Pollini (Milano); Gino Venuti (Trieste); Francesco Parente (Napoli); Mario Allegretti (Pisa).

Vengono pure stabiliti gli articoli dello Statuto della nuova corporazione; alcuni hanno carattere provvisorio, altri sono definitivi.

Il congresso si chiude con l'invio di un telegramma di saluto al presidente del Consiglio on. Mussolini.

Particolare notevole: i professori Medi che costituiscono, forse, la classe peggio retribuita, non hanno fatto, nel Convegno di Padova, nessun accenno alla questione economica, ritenendo primo ed alto dovere fissare e definire le basi del nuovo programma educativo, capace di dare, realmente, alla loro missione, dignità e valore.

OSOPPO

Seduta del Consiglio Comunale

Sabato 13 corrente si radunerà il Consiglio Comunale per varie ed importanti deliberazioni.

Nuova vibrata protesta per gli esplosivi del forte

L'ex Ministro della guerra Soleri aveva promesso di inviare una commissione ad esaminare gli esplosivi del Forte per trasportarli altrove, se vi fosse il caso.

Fino ad oggi nulla è stato mutato, e la popolazione ed il municipio continuano a protestare per ottenere qualche provvedimento! Frattanto non salterà in aria la vecchia Rocca!

Conferenza agraria

Domenica 14 corrente alle ore 13, si terrà in un'aula delle scuole, la seconda conferenza agraria.

Il tema sarà «Lavori agricoli».

Conferenziere sarà il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Gemona.

ARTA

Sulla costituzione del Fascio a Zuglio

Riceviamo:

In riferimento alla corrispondenza da Zuglio comparsa in data 8 gennaio sul v. giornale, facciamo presente che il nucleo Fascista in detta località fu costituito per iniziativa della Sezione di Piano d'Arta e non già di quella di Tolmezzo, come fu erroneamente stampato.

Cronaca Sportiva

Petrarca ris. — A. S. U. ris.

Domenica sul campo di via Mentana, le riserve dell'A. S. Udinese si incontreranno con quelle dell'A. C. Petrarca di Padova.

La gara sarà combattuta col massimo impegno da ambe le parti, trovandosi le due contendenti prime nella classifica del Girone A (Gruppo Veneto), a parità di punti. Perciò assisteremo ad un incontro molto interessante.

— La prima squadra partirà domani per Rivarolo Ligure, ove s'incontrerà domenica con la U. S. Rivarolese per il campionato di 1. divisione.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il furto alla fonderia Broili

Il 31 agosto dell'anno decorso il Tribunale di Udine condannò Antonio Lodolo di Giuseppe di anni 29 a due anni di reclusione e un sesto di segregazione e Luigi Vecchiato fu Giuseppe di anni 35 a dieci mesi per furto qualificato di quattrocento chili di bronzo del valore di lire mille alla fonderia Broili in via Pradamano perpetrato nel maggio 1922.

La Corte d'Appello di Venezia per Lodolo ridusse la pena a sette mesi e per Vecchiato a cinque mesi, condonando a ciascuno tre mesi

L'irritazione delle emorroidi

Le emorroidi e la loro irritazione possono essere prontamente alleviate con l'Unguento Foster. Esso ferma l'infiammazione, previene il prurito ed ha un non comune effetto cicatrizzante, persino nelle emorroidi fuoruscenti e sanguinolenti. Ovunque lire 5. (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.40. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8)

Consorzio Medico

Comuni Cimolais - Ertocasso

Provincia di Udine

Cercasi tutta urgenza Medico interinale condotta libera: Stipendio lire 7500; indennità cavallo 3000; indennità ufficiale Sanitario 600; indennità tenuta armadio farmaceutico 600, oltre la I. e II. indennità caroviveri.

Probabilità nomina stabile. Abitanti complessivi 3600 circa — Stazione ferroviaria Longarone, Padova chilom. 5.

Inviare documenti e referenze alla Segreteria Comunale di Cimolais, Comune capo Consorzio.

Il Sindaco Capo Consorzio
Nicoli Giuseppe

Il Segrtario interinale
rag. **Granza**

Comune di Barcis

Provincia di Udine

ASTA ad unico incanto con la riduzione dei termini, scadenza 10 febbraio re 10, per l'appalto costruzione dell'edificio scolastico del Capoluogo sulla base di lire 270.660.86

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Municipale.

Il Sindaco
Giuseppe Gasparini

Il Segretario Consorziale
rag. **Granza**

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Cronaca Cittadina

Da ogni parte d'Italia amministrazioni Comunali e provinciali, rappresentanze fasciste e sindacali, associazioni mutilati e combattenti, Enti ed Istituzioni pubbliche e private nonchè innumerevoli persone, hanno espresso ed esprimono a S. E. il presidente del Consiglio la loro solidarietà, il loro plauso ed i loro auguri in occasione della Sua assunzione al Potere e delle attuali ricorrenze.

S. E. il presidente, è particolarmente sensibile a tali manifestazioni che Egli considera tuttavia più che un omaggio alla Sua persona una attestazione di sicura fiducia nel nuovo governo e nei destini della nazione Ma il plebiscito di stima e di simpatia è così grandioso che Egli viene a trovarsi nella assoluta impossibilità di rispondere ad ognuno e di ringraziare singolarmente.

Egli desidera quindi che attraverso la stampa giunga la espressione della sua viva gratitudine a tutti coloro che vollero esprimergli sentimenti di fiducia e di devozione.

Per la corte d'appello da Venezia a Trieste

L'on. Cosattini, ha presentato la seguente interrogazione:

All'on. Ministro della Giustizia, per sapere se, nei progetti di riforma delle circoscrizioni giudiziarie allo studio, intenda prendere in esame i voti replicatamente espressi dalla curia udinese per la unione del Tribunale di Udine alla giurisdizione della Corte d'Appello di Trieste, tenendo conto delle modificazioni recentemente introdotte nelle circoscrizioni amministrative delle provincie orientali, degli interessi delle popolazioni friulane naturalmente gravitanti sull'emporio di Trieste e del contributo che per tal mezzo potrebbe derivare ad una più sollecita unificazione giudiziaria e legislativa.

La Giunta della Commissione Zootecnica

in una seduta tenuta lunedì scorso, approvò la relazione tecnica e finanziaria dell'opera svolta nel 1922. Fra le altre deliberazioni prese la Giunta ha deliberato di proporre alla Deputazione Provinciale un contributo di lire 5000 al comitato zootecnico fra gli otto comuni della Slavia, costituito dai presidenti dei rispettivi consorzi comunali e presieduto dal cav. Giuseppe Sirch.

Un contributo di lire 2000 al Comitato della Mostra Agraria di Emulazione del Mandamento di S. Daniele; e un contributo di lire 1000 al Consorzio zootecnico di Azzano X per una esposizione di bovini da riproduzione e per un concorso per la più razionale tenuta delle stalle.

Ha preso poi nota di un voto della Deputazione Provinciale diretto ad ottenere che gli utili netti del consorzio Zootecnico provinciale vengano devoluti all'incremento del patrimonio zootecnico provinciale ed alle istituzioni che vi sono preposte.

Una promozione

Con compiacimento apprendiamo che il tenente Enrico Mazzei del secondo reggimento fanteria, è stato in questi giorni promosso capitano.

Il capitano Mazzei è, si può dire, un cittadino onorario di Udine, perchè venne tra noi oltre dieci anni fa, raccogliendo larghe simpatie e stima per la sua attività intelligente ed il carattere retto e buono.

Ricordiamo ancora la sua opera di appassionato istruttore della musica del 2. fanteria i cui concerti la cittadinanza tanto apprezzava. La guerra lo vide tra i primi in battaglia sul Podgora asprissimo.

Ferito ancora nel primo anno di guerra, sul Podgora, fu anche decorato al valore.

Ora il capitano Mazzei è destinato al distretto militare di Verona. La sua partenza da Udine — appresa con dispiacere da quanti lo conoscono — sia accompagnata dalle congratulazioni più sentite e dagli auguri più sinceri.

Attenti alla affrancatura delle cartoline

Presso l'ufficio postale centrale sono state già tolte di corso centinaia di cartoline e giornalmente se ne tolgono altre parecchie, perchè affrancate con la vecchia tariffa. Stiano attenti gli interessati e ricordino che le cartoline postali con comunicazioni epistolari devono essere affrancate con centesimi 30.

BOLLETTINO MILITARE

Espigi ci scrive da Roma in data 7:

Pietravalle Luigi, capitano al 2. fanteria (comandante comando divisione militare di Gorizia) è collocato in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da cause di servizio.

Gualandri Giovanni tenente di fanteria nel secondo reggimento è trasferito al 27. fanteria.

Casapinta cav. Giovanni, tenente colonnello medico all'ospedale principale di Udine, continua come detto (infermeria presidiaria di Gorizia).

Cigolotti conte di Meduna cav. Giuseppe colonnello di artiglieria nella riserva, del distretto di Udine, è trasferito al distretto di Brescia per cambio di residenza.

Alla sottocommissione staccata di commissariato militare di Udine è stato decretato un assegno di lire 1800 per cancelleria e L. 1100 per combustibile; al commissariato militare di Udine è stato decretato l'assegno di lire 3200 per cancelleria e L. 1100 per combustibile.

Società «Amici della Musica»

Vivissima è l'attesa fra cultori e gli «Amici della musica», per il grande concerto corale, sostenuto dai Maestri Cantori Moravi, col quale la Società degli Amici della Musica inizierà, lunedì 15 corr. al Teatro Sociale, la serie delle esecuzioni artistiche Da oggi sono in vendita, presso la sede (Istituto Musicale Jacopo Tomadini, via delle Carceri), i posti per i soci. Coloro che non avessero ancora ricevuta la tessera sociale, sono pregati di volerla ritirare alla sede stessa, nei giorni 12, 13, e 14 corrente, dalle 14 alle 17.

Società Dante Alighieri

Per iscrivere nel Libro d'oro il nome della compianta signora Maria Spezzotti-Boneti, hanno versato: lire 20, Lops cav. Rugg. vice-prefetto, Accordini comm. d.r Fr., Leandro e Marzia Lazzaroni, Pepe dott. Carlo di Tolmezzo; — l. 10: Brunz rag. Ettore, Mizzau cav. Giuseppe, Fabbri prof. Carlo del R. Istituto Tecnico, Ballico cav. avv. Luigi, Asquini co. Fabio, Pauluzza cav. uff. P., Baschiera cav. avv. Giac., Giacomelli dott. Guido, Muratti dott. Gracco, Baletti Pietro di Pagnacco — lire 5: Antonini Giac. — Totale 1194. La sottoscrizione continua.

Università popolare

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. Carlo Del Re terrà una conferenza su «L'Emigrazione italiana in Argentina».

Martedì 16 corr. la prof.ssa Carolina de Grazia parlerà su «Il risorgimento italiano».

Il Congresso dei sarti

Domenica prossima alle 13.30, nei locali della Federazione Industriali e Commercianti in piazza del Duomo si radunerà l'annuale Congresso provinciale fra i proprietari di Sartorie per uomo di Udine e Provincia. Interverranno il segretario generale della Federazione Nazionale fra industriali e commercianti del vestiario maschile con sede a Milano, sig. A. Recchia, ed il presidente del Consorzio fra proprietari sartorie per uomo di Trieste sig. G. Gallone. Tra altro, si discuterà sulla tariffe in genere, sezioni provinciali, Federazione fra industriali e sarti del Regno.

R. Liceo-Ginnasio «Stellini»

Sessione straordinaria di licenza

Gli esami di licenza dal Liceo e dal ginnasio per i militari che sospesero gli studi a causa della chiamata alle armi durante la guerra e a tutto l'ottobre 1920, avranno principio, nel nostro Liceo «Stellini», alle ore otto e mezza di lunedì, 5 marzo prossimo, con la versione dal latino in italiano.

Continueranno poi nei giorni successivi dal 6 all'8 col componimento italiano, la versione dal greco in italiano e dall'italiano in latino. La prova di versione dell'italiano in francese, per i candidati alla licenza ginnasiale, si avrà, dalla stessa ora già indicata, il venerdì 9 marzo.

La presentazione dell'istanza, corredata dai documenti riguardanti la condizione scolastica e militare dei candidati, e dalla quietanza della tassa, deve farsi entro il giorno 10 (dieci) del prossimo febbraio.

Concorso deserto

Il concorso per il progetto di esecuzione di un ambiente friulano alla prossima Mostra di arte decorativa a Monza, è andato deserto

Il Comitato si radunerà presto per decidere sul da farsi, essendo assolutamente indispensabile che il Friuli faccia una affermazione degna delle sue tradizioni artistiche.

Intanto sarebbe urgente che coloro che intendono partecipare isolatamente alla Mostra comunicassero le loro intenzioni al Comitato (Piazza del Duomo 1) altrimenti si chiuderà il periodo delle inscrizioni ed i ritardatari resteranno esclusi.

Circolo Ufficiali di Presidio

La direzione del Circolo comunica che domenica, 14 dalle ore 15 in poi nella sede sociale di Via Manin 18, si svolgerà una riunione danzante. Vi potranno intervenire i soci con rispettive famiglie.

I COMUNICATI

TUTTI I SOCI DELL'U. O. E. I. sono invitati a presentarsi in sede, la sera di sabato 13 corr. dalle 20.30 alle 21.30 per l'elezione dei Consiglieri per l'anno 1923 e comunicazioni varie.

Si fa vivo appello ai soci di voler presenziare e qualora fossero impediti a voler delegare altro socio a rappresentarli.

NUOVI TIPI DI SALE — L'Intendenza di Finanza comunica che presso tutte le rivendite di generi di privativa della provincia verrà messo in vendita un nuovo tipo di sale superiore da tavola in scatole di cartone da mezzo chilogramma, il cui prezzo di tariffa è di lire 8 al chilogramma.

ESPOSIZIONE ARTI DECORATIVE DI MONZA. — La Direzione Generale della Prima Mostra Biennale delle Arti Decorative di Monza, in seguito anche alle insistenze dei Comitati regionali, molti dei quali hanno indetto dei concorsi locali tra gli aspiranti ad esporre a Monza — ha deliberato di prorogare fino al 31 gennaio corr. il termine utile per la notifica delle opere da esporre.

— Per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signora Maria Spezzotti, hanno versato:

Tutti gli Arditi d'Italia iscritti alla Sezione sono impegnati ad intervenire alla adunata indetta per sabato p. v. alle ore 20, nella sede sociale presso la Casa del Combattente.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte del cav. Domenico Del Pup: Armida Pasquotti ved. Morassi lire 5, Moschioni Luigi 10, Martinuzzi 10; in morte di Maria Spezzotti: Martinuzzi 10, Ferini rag. Luigi 20, Moschioni Luigi 10, consiglieri comunali 525, ing. Frisacco 10, Luigi Mestroni 20, Giuseppe Maestro 25, Leoni Pericle 10, famiglia Magnani 25.

Società Dante Alighieri. — Per iscrivere nel Libro d'Oro a socia perpetua il nome di Maria Spezzotti: ing. Ferdinando Calligaris 20, Giovanni Pelizzo 10.

Congregazione di Carità. — In morte di Domenico Del Pup: De Colle Arturo 5, Luigi Moschioni 10, F. Bergagna 5; di Maria Spezzotti: Valle Guglielmo di Fagagna 10, Luigi Moschioni 10.

Tubercolotici di guerra. — In morte del cav. Domenico Del Pup: cav. Enrico Broili 10; di Maria Spezzotti: Impresa G. Tonini e Figli 50.

Fondo a disposizione del sindaco di Pontebba. — In memoria di Arturo Zardini: Galliussi Fabio di Gorizia 10, Gatti Giovanni 5.

Casa di Ricovero. — In morte di Maria Spezzotti: impresa G. Tonini e figli lire 50, marchese Paolo e Costanza di Colloredo 50, Enrico Santi 10; — in morte di Antonio Cucchini: Vittorio Fattori e famiglia 25 lire.

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte di Maria Spezzotti: Gatti Giovanni lire 3, Luigi Pagavini 10, Angelina de Carli ved. Bardusco 15.

Mutilati Sez di Udine. — In morte di Luigi Degani, pittore, di Luigi Degani mugnaio, e di Maria Spezzotti: Ugo e Luigi Degano 30.

Istituto Tomadini. — In morte di Maria Spezzotti: Giacomo Antonini 10, ditta Degani e della Marina 25.

Colonia Alpina. — In morte di Maria Spezzotti: rag. cav. Giovanni Ragazzoni lire 5; in morte di Cella Crainz: rag. cav. Giovanni Ragazzoni 5.

Orfani del Comune. — In morte di Maria Spezzotti: direttore, professori ed alunni della Scuola Tecnica 100.

— Per onorare la compianta signora Maria Spezzotti, i seguenti membri del Consiglio direttivo dell'Associazione Industriali friulani hanno versato a favore degli orfani di guerra del Comune di Udine, lire 10 ciascuno: ing. Carlo Fachini, presidente; ing. Enrico Galvani, vicepresidente; comm. Alberto Calligaris, ing. Ugo Granzotto, dott. Vittorio Marcovich, cav. Giuseppe Micoli, rag. Ugo Omet, ing. Alvise Petrucco, comm. Ant. Rizzani, cav. Giusto Venier, dott. Guido Vuga, co. cav. Alessandro Del Torso, ing. Francesco Dormisch, geom. Tonini Giovanni, membri — Totale L. 140.

I seguenti membri del Consiglio direttivo dell'Assoc. Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine, hanno versato, pure a favore degli orfani di guerra del Comune di Udine, lire 10 ciascuno; cav. Broili Enrico, presidente; Lenisa Antonio vice-presidente: membri: cav. Ridomi Giuseppe, Del Negro Michele, Galliussi Giuseppe, Del Negro Angelo, Orlando Italico, co. Alessandro Valle, Michieli Ernesto, Rocco Giuseppe, Quintino Conti, Evaristo Reccardini, Enrico Chiussi, co. Giuseppe Valentinis, Enrico Boschian, Cianiseren Andrea, Vernig Ernesto, Colla Armando, Larecca Paolo, Raffaele Gentili, rag. cav. Giovanni Muzzatti, Pietro Rizzi, Angelo Durante, Leonardo Monterisi, Angelo Pagani, Girolamo Barbaro, Fantini Silvano, cav. Quirino Freschi, Giacomo Sinigaglia, rag. Luigi Di Negro, rag. Armando Basevi, rag. Giacomo Diana — Totale lire 320.

Versarono pure L. 10: A. Casali, Segretario generale delle due Associazioni e De Agostini economo delle stesse.

Complessivamente si raccolsero, con queste sottoscrizioni, lire 480.

Chi è la donna che si suicidò nel Ledra

Narrammo ieri della scoperta fatta da alcuni muratori presso il ponte del Ledra, fuori porta A. L. Moro, del cadavere di una donna.

La disgraziata che alla morte chiese l'oblio, fu più tardi identificata per certa Palmira Massanutti di Adesio, di anni 45, abitante in via Cividale 41.

Era uscita di casa alle ore 6 del mattino. Sembra fosse dedita al bere. Non si conoscono ancora le cause precise per cui la donna volle porre fine ai suoi giorni.

La lettera di una madre

Egregio sig. Direttore,

La prego di usarmi la di Lei esplicata cortesia di occupare un posticino sul suo reputato Giornale per la seguente mia inserzione:

Riguardo all'articoletto comparso nel suo periodico del 10 corr., primieramente devo protestare la errata notizia riguardante il ferimento toccato a mio figlio Vittorio Pioggia, inquantochè tale sinistro avvenne bensì la sera susseguente al litigio anzichè nel giorno stesso, come venne riferito, essendo vigliaccamente stato atteso in agguato dall'infame aggressore.

Secondariamente devo anche protestare sommamente per gli epiteti diffamanti indirizzatigli di «pregiudicato» ed altro e ciò per essere, purtroppo, preso di mira dalla Questura, poichè a conti fatti esistono in piena libertà dei delinquenti che hanno la sorte di non pagare lo scotto all'Autorità Giudiziaria.

Ringraziandola sentitamente per il disturbo ed esternandole contemporaneamente la mia riconoscenza, gradisca i miei ossequi.

Obb.ma e devotissima
Maria Martinis ved. Pioggia

Udine, 11 gennaio 1923.

Onoranze funebri al cav. Domenico Del Pup

Anche la morte del cav. Domenico Del Pup fu appresa in città con sentito cordoglio. Sabato passato egli era ancora nel suo negozio, intento alle sue occupazioni; a meno di otto giorni di distanza, ecco che oggi lo abbiamo accompagnato al Camposanto, ecco che oggi la salma di lui scende nel sepolcro!

Egli fu tra i rimasti. Tentò bensì di sottrarsi all'invasione e raggiunse e oltrepassò il Tagliamento e raggiunse il nativo Cordenons, ma l'irruenza degli invasori fu tale, che ne fu anche egli sommerso con le migliaia di altri, e, tornato dopo circa un mese e mezzo a Udine, quivi dovè passare con un terzo circa dei concittadini l'anno terribile. Ricordiamo che, tra i profughi era corsa anzi la voce — quante dolorose voci corsero, durante quell'anno, tra i profughi, ad accrescere le loro angoscie!... — che fosse stato ucciso sulla porta del negozio, in Piazza Mercatonuovo, nei primi giorni, perchè si opponeva all'entrata di soldatacci austriaci o germanici, cupidi di bottino. La voce, come quella che l'attuale parroco di Timau, il cav. don Floriano Dorotea, fosse stato fucilato quella che il co. di Trento, figlio, fosse stato pugnalato, era fortunatamente falsa. Noi trovammo, al ritorno, Domenico Del Pup sano e salvo — ma in quello stato di depressione in cui trovammo tanti e tantissimi altri: depressi, e anche sdegnati apprendendo le calunnie ignobili ond'erano stati fatti segno, da chi non l'odio e il disprezzo doveva contro di loro bandire, ma — per dovere di cittadino e per carità di Patria — suggerire commiserazione e compianto.

E lo vedemmo unirsi quel gruppo di operosi che, tra mille difficoltà riuscirono, dopo solo qualche settimana a riaprire la cucina economica della quale era sindaco; istituzione di grande utilità prima e durante la guerra, utilissima, allora, quando i cittadini udinesi vivevano alla giornata, non sicuri di trovare ogni giorno di che sfamarsi.... Stoviglie, utensili, tutto mancava, tutto era stato depredato alla devastata cucina; si mangiava la minestra scavando il cucchiaio nel pane, i primi giorni! Da quei giorni, il cav. Domenico Del Pup non abbandonò mai la cucina, ed oltre all'opera, le prodigò spesso il proprio danaro; da allora, spesso il nome suo comparve nelle liste degli offerenti a scopo benefico, senza contare le molte e molte beneficenze «private», personali, ignorate che egli profondeva ogni giorno.

Per questo suo spirito caritatevole egli sarà ricordato a lungo, mentre oggi ritorna alla terra accompagnato dalle benedizioni degli innumerevoli che egli aiutò.

***

Il Consiglio di amministrazione della «Cucina Popolare», riunitosi di urgenza ricordò con profondi rammarico la perdita dell'assiduo e benefico collaboratore cav. Domenico Del Pup.

Deliberò d'inviare una lettera, con l'espressione del più sentito cordoglio, alla famiglia; di partecipare in corpore ai funerali, e di ornare a lutto le stanze della Trattoria Comunale e della Cucina Popolare

Inoltre, per onorare la memoria dello scomparso, elargì buoni per cinquanta pranzi completi che, a mezzo della Congregazione di carità, saranno distribuiti ad altrettante persone bisognevoli.

I solenni funebri

Imponenti e commoventi riuscirono le estreme onoranze rese stamane alla salma lacrimata del cav. Domenico Del Pup.

Malgrado il tempo piovoso, il corteo che muove, verso le ore 11 dall'abitazione dell'estinto, in via Marinoni, è fittissimo. Lo aprono le insegne religiose, una autovettura portante le corone dei fratelli Antonio e Cesare, di Giovanni Bissattini, degli amici, della famiglia Facci, dell'Unione Tabaccai, della famiglia De Roja. Dopo il clero con a capo mons. Buttò, incede l'autovettura funebre. Reggono i cordoni i signori: cav. uff. Bissattini, cav. Bosetti, Bastianutti, Busetti, Mattiussi e Lenisa. Seguono la bara i congiunti, le rappresentanze con bandiera dell'Unione Agenti, della Società di M. S. fra Agenti di Commercio, della Società Operaia di M. S., il Consiglio amministrativo della Cucina Popolare, ed altre rappresentanze ancora del Municipio, dei commercianti...

Impossibile, stante l'ora tarda, fare dei nomi. Gl'intervenuti numerosissimi seguirono la salma fino alla Chiesa del Redentore per le esequie. Poi il corteo si ricompose, accompagnando le spoglie del cav. Del Pup alla pace del sepolcro.

A Porta Villalta pronunciarono parole di saluto e di vivo cordoglio, il cav. uff. Bissattini e il sig. Lenisa.

Ai congiunti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

***

La famiglia Del Pup, in memoria del suo caro, ha offerto lire 100 alla Casa di Ricovero.

Benemerito del lavoro

Il sig. Luigi Variolo è stato inscritto nel gran libro d'oro nazionale dei benemeriti del lavoro ed ebbe anche il diploma di gran croce dei benemeriti, per la competente ed efficace opera da lui svolta quale gestore e direttore tecnico della officina ortopedica dell'Opera Nazionale invalidi. Questa onorificenza concessa all'egregio sig. Variolo è segno del riconoscimento delle utili e benemerite prestazioni a favore dei gloriosi mutilati ed a lui vadano plauso e sincere felicitazioni.

Tenero fiore divelto

Ieri l'altro mattina, alle ore 10, seguì l'accompagnamento funebre della piccola Maria-Caterina Botto figlia dell'egregio avv. Annibale.

Da Paderno, la salma dell'adorata creaturina venne trasportata al Cimitero di Udine.

Fu solenne manifestazione di commossa ed accorata tenerezza per l'angioletto di grazia e di bontà; fu partecipazione sentita e profonda allo spasimo dei genitori, cui sciagura quanto impreveduta, altrettanto atroce, quasi improvvisamente orbò della dolce bambina, sorriso ed more della loro vita.

Poichè la piccola Maria-Caterina, nei suoi tre anni, era fiore gentile e delicato che s'apriva al soffio dell'affetto e della gioia del vivere. Fu divelta, crudamente.

E lo strappo dilacerò le anime che si beavano della sua grazia e carezzavano i sogni più rosei sulla bellissima testolina pensosa.

Intensa commozione aveva preso tutti — ed erano lungo stuolo — che accompagnarono la piccola morta al Camposanto.

Una profusione di fiori, corone e palme precedevano la vettura di prima classe, sulla quale posava la bara coperta pure di fiori, degli angosciati mamma e babbo.

C'erano anche parecchi bimbi nel corteo: portavano il saluto dell'innocenza all'innocente.

E il ricordo di Lei — sebbene così breve sia stato il suo soggiorno sulla terra — rimarrà perennemente vivo in quanti la conobbero e l'amarono, soave e caro angiolo indimenticabile.

Sport invernale in Carnia

Domenica 21 corr. avranno luogo a Forni Avoltri le gare eliminatorie di ski per valligiani.

Sappiamo che vi prenderà parte: una squadra di Prattis (Pontebba) e una di Forni Avoltri.

La gara si svolgerà su un percorso di 15 chilometri con un dislivello di m. 500. La squadra vincitrice verrà inviata a Ponte di Legno per disputare con i campioni di altre valli italiane la V. adunata skiatori valligiani, indetta dalla «Gazzetta dello Sport».

Il giorno 21 corrente a Forni Avoltri avranno luogo anche gare di ski di salto e di stile.

La Società Alpina che appoggia caldamente queste gare ha destinato alcuni premi in medaglie e vi prenderà parte con numerosa rappresentanza.

Un telegramma del Sindaco di Romans

Il Sindaco di Romans così ha telegrafato al Sindaco di Udine:

Romans festante presenta omaggi alla sua nuova capitale Udine. — Sindaco: Valdemarin.

Veglia Tricolore

Fervono i preparativi della Veglia Tricolore, che avrà il suo svolgimento al Teatro Sociale, il 20 corr.

Per questa serata danzante, a beneficio dei mutilati di guerra, c'è molta attesa. Ciò lascia intuire fin da ora un esito felicissimo.

Veglia danzante al Circolo della Sportiva

Domani sera alle 21 si inizieranno le danze nelle sale del Circolo della Associazione Sportiva Udinese.

La veglia terrà riuniti nella consueta cordialità danzatrici e cavalieri fino alle ore 2. Alla serata danzante saranno ammesse le sole persone che appartengono alle famiglie del socio e quelle invitate direttamente dalla direzione.

Una fucilata negli occhi

L'altro giorno fu ricoverato d'urgenza nella casa di cura dell'oculista dott. Tranquillo Baldassarre in via Cavallotti, il sig. Iginio Petrussa di Francesco, di anni 47 da Codroipo per una grave ferita da lui riportata all'occhio destro nello scaricare un fucile da caccia.

Fu dovuto sottoporre ad atto operatorio perchè una scheggia metallica era rimasta nel vitreo dell'occhio.

Estratta felicemente la scheggia, la prognosi si è svolta favorevolmente sia per la conservazione dell'occhio che per quella parziale della vista

I mercati di Udine

Cereali. — Frumento da 105 a 110, granoturco da 88 a 97, cinquantino da 78 a 80, sorgorosso da 55 a 65, avena da 92 a 95, orzo da 180 a 200 lire al quintale.

Bestiame. — Maiali da latte da 60 a 140 l'uno, di allevamento da 305 a 480 l'uno, da macello da 550 a 620 lire al quintale, pecore da 80 a 120 l'una, capre da 70 a 90 l'una, vacche a peso morto da 410 a 540, vitelli a peso morto da 615 a 625 lire al quintale.

Foraggi — Fieno dell'alta da 49 a 57, della bassa da 39 a 48, erba spagna da 65 a 68, paglia da 30 a 31, strame scuro 27 lire al quintale.

Legna — Di faggio tagliate [illegible] in stanghe da 10.50 a 12 lire al quintale.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 800 a 815; su Belgio da 129 a 130; su Francia da 138 a 138.75; su Londra da 93.80 a 94.20; su Nuova York da 20.05 a 20.20; su Svizzera da 379 a 383; su Berlino da 0.1950 a 0.21; su Bucarest da 11.75 a 12.50 su Praga da 57.60 a 58; su Ungheria da 0.75 a 0.85; su Vienna da 0.0285 a 0.0320; su Zagabria da 20.75 a 20.95.

La scoperta di una banda di ladri
Sedici arresti
ed una decina di denuncie

I carabinieri, sotto la guida intelligente dell'egregio capitano cav. Giuseppe Seneca comandante la compagnia interna, hanno compiuto in questi giorni una operazione di grande stile — per adoperare una espressione dei tempi nostri — certo un lavoro che dimostra la loro abilità e il loro spirito di sacrificio.

Da qualche mese Udine, e i paesi vicini erano bersaglio di continui furti, che avvenivano in modo misterioso senza che purtroppo l'autorità riuscisse a scoprire i matricolati autori.

A S. Gottardo, a S. Rocco, in via Manin, in via Friuli, a Cussignacco: non passava si può dire notte senza che venissero rubate galline, utensili e qualche volta, quando capitava biciclette, denaro ecc.

Il modo stesso con cui venivano perpetrati dimostrava trattarsi di una organizzazione vera e propria, avente un cervello ordinatore preordinatore.

I furti sacrileghi per esempio? Vi è stata una settimana in cui tutte le chiese dei dintorni venivano sistematicamente visitate.... Erano indubbiamente sempre gli stessi che agivano con metodo, anche se con scarsa fortuna dato che nelle chiese di campagna ben poca cosa di valore è riservata a questo genere di ladri.

La macchina rivelatrice

Un giorno il brigadiere Domenessini che comanda la stazione di Feletto Umberto, mentre ritornava da una perlustrazione, nei pressi di Molin Nuovo, vide nell'interno di un covone di stoppie qualche cosa che luccicava. Si avvicinò e con grande sua sorpresa vide malamente nascosta una macchina da cucire.

La macchina fu portata in caserma e nella notte stessa il bravo funzionario, — a lui, al brigadiere Vivarelli e all'appuntato Bortoluzzi si deve gran parte del merito dell'operazione — montava la guardia dinanzi al covone. E non invano, perchè verso il tocco vide avvicinarsi cautamente due persone

Egli con un milite fu tosto sopra e senza tante cerimonie li accompagnò in caserma.

Erano due giovani, iquali non tardarono a cantare

I fili della combriccola

E dissero di aver commesso vari furti anche quelli sacrileghi e di aver avuto a soci altre persone.

I funzionari pensarono allora ad arrestare anche queste e trasvestitisi in base all'indicazioni avute poterono ben presto, se non tutti, assicurare la maggior parte dei malfattori.

Alcuni vennero arrestati in Piazza Umberto I, altri durante la notte in lunghi appostamenti.

Trattasi di disoccupati senza fissa dimora, i quali si trovavano e concertavano i furti in quei dormitori di gente di malaffare, che sono le stalle dei Pozzi Neri, o alle fornaci.

Quasi tutti hanno confessato, ed hanno fornito preziose indicazioni, tanto che si può dire l'operazione è ancora in corso, e stamane è stato arrestato un altro malvivente.

La associazione a delinquere aveva a quanto pare vaste ramificazioni in tutti i grossi centri della provincia, e furti vennero commessi per opera degli affigliati a S. Vito al Tagliamento, a Tolmezzo a Cividale.

Il capo della banda è certo Vittorio Liva di anni 26, abitante in Chiavris. Egli ed altri due fratelli sono stati arrestati l'altro giorno

Secondo le confessioni raccolte dai bravi funzionari il Liva ordinava e disponeva per i furti.

Egli inviava durante il giorno dei compagni a visitare la località destinata per il colpo da farsi nella notte quando aveva raccolto quelle informazioni che lo mettevano in grado di giudicare sulla opportunità e sulle modalità da seguire.

Gli affiliati si riconoscevano per una parola d'ordine che veniva cambiata mese per mese. L'ultima era «polenta d'oro».

Fra essi sono stati trovati anche i responsabili della audacissima rapina di mascherati avvenuta l'altra sera a Colugna

Accanto ai ladri, vi è naturalmente la schiera dei ricettatori.

Una diecina sono stati denunciati a piede libero. Le indagini sotto la direzione del cap. cav. Seneca, che con tatto ha finora agito, continuano alacremente, ed è probabile che i carabinieri assicureranno alla giustizia altri malandrini ed altri manutengoli ancora.

Un furto in pieno mezzogiorno
in via della Posta

Da qualche tempo l'audacia dei ladri ci sorprende con operazioni delittuose che purtroppo riescono. Ieri venne consumato un altro colpo, se non grave per la somma rubata, notevole per l'ora e la posizione centrale ove il furto fu commesso; il negozio e laboratorio di biciclette Fioretti in via della Posta. Alle 12 i proprietari chiusero a chiave la porta a vetri che dà nel porticato. Ai vetri un cartello avvisa: riap rtura alle 13. Durante quell'ora, il ladro aprì la porta, probabilmente con un grimaldello; poi con uno scalpello alzò la tavola di copertura del banco, riuscendo così ad aprire il cassetto e ad appropriarsi di 400 lire, 300 lasciate da un cliente per noleggio di una bicicletta e 100 del sig. Fioretti.

Come si svolge l'avanzata franco-belga nella Ruhr

PARIGI, 12. — *Il Ministro della guerra fornisce le seguenti informazioni, sul movimento delle truppe incaricate di proteggere la installazione della missione di controllo nella Ruhr:*

Oggi, 11 gennaio, alle 13, un distaccamento francese è entrato in Essen per assicurare la immediata protezione della missione di controllo. Le altre truppe belghe e francesi si sono stabilite all'esterno, intorno alle grosse agglomerazioni urbane: il Belgio a nord, ad Hamborn e Oberhause; i francesi a nord-est e sud-est di Essen, sulla linea tracciata dalle località Nort-Krany-Vreben-Ratingan. La popolazione si mantiene calma e la vita nelle officine e nella città si svolge normale. Non si è verificato alcun incidente.

***

Queste le notizie ufficiali. Ma, stando a notizie di fonte privata, quel nessun incidente » va preso nel senso che non vi furono opposizioni armata mano, ma semplice resistenza passiva.

La popolazione della Ruhr ha seguito l'invasione delle truppe con manifesta ostilità. Ad Essen era stato dato alla popolazione il consiglio di tener chiuse le finestre durante l'entrata delle truppe e di evitare di trattenersi per le strade. Le finestre rimasero chiuse, ma nelle strade si riunì una folla numerosa. L'eccitazione delle masse è assai viva.

Il generale Henry, entrato ad Essen poco dopo l'occupazione, ha fatto piazzare truppe e mitragliatrici sulle alture della città. Il generale Degoutte, comandante in capo delle truppe di occupazione, ha fatto affiggere un proclama, invitando all'ordine ed alla calma la popolazione. Nel proclama è detto: « Il Governo francese e quello belga sperano fermamente che la saggezza ed il buon senso della popolazione e particolarmente degli operai, li dispenseranno dal ricorrere a misure di polizia, e che i rapporti tra i funzionari e gli abitanti, saranno buoni nella Ruhr, come nelle regioni occupate della riva sinistra del Reno ».

Ma per maggiore sicurezza, fu proclamato lo stato d'assedio!

Forse, a far adottare tale misura estrema, non furono estranei alcuni incidenti. Entrando in città, le truppe francesi trovarono affissi ai muri delle case manifesti rivolti ai soldati francesi per dire loro che sono al servizio del capitalismo, mentre il proletariato universale domanda loro aiuto. A Dusseldorf il generale Degoutte mercoledì sera fu sonoramente fischiato da migliaia di persone raccoltesi nei dintorni della stazione, sbarrata tutto all'intorno da forze imponenti. Ed altri incidenti consimili accaddero ad Essen; fra gli altri, con un centinaio di fotografi e di cinematografisti, i quali volevano fermare la visione dell'entrata in Essen dei francesi: la folla si avventò contro gli operatori, costringendoli a fuggire.

Lo stato d'animo della popolazione fa temere che incidenti più gravi possano facilmente verificarsi. La Ruhr ha una popolazione poco docile, ed anche i Governi del passato e del presente regime dovettero sempre dar prova di una grande tolleranza. Nella Ruhr vivono 500 mila minatori ed altri 400 mila operai dell'industria pesante. Il partito comunista è potente, e la sollevazione di due anni fa costò molto sangue e fu repressa solo dopo lunghi sacrifici.

Tutto è calmo, secondo i francesi

PARIGI, 12. — *I giornali hanno da Magonza, ore 22.15 della notte;*

Si apprende da fonte ufficiale che l'occupazione di Essen è stata effettuata senza incidenti. Non si incontra nessun soldato nelle strade, nè negli esercizi pubblici. L'occupazione francese non è affatto avvertita. Le officine continuano a funzionare. Alle 18.15 ha avuto luogo ad Essen una riunione fra le missione di controllo, ingegneri, autorità militari e i rappresentanti degli industriali della Ruhr.

La protesta della Germania

BERLINO, 12. — *La Germania ha rimesso una nota alle potenze la quale protesta per la invasione del territorio tedesco compiuta dalla Francia. La Germania afferma di non essere stata carente nelle consegne di carbone agli alleati; essa, insiste nel giudicare che l'atto della Francia rappresenta una violazione del trattato di Versaglia ed afferma che il richiamo degli ambasciatori da Parigi e da Bruxelles non significa una rottura diplomatica. Conclude dichiarandosi pronta a pagare le indennità stabilite, ma secondo le sue possibilità economiche.*

La Camera francese approva la politica di Poincaré

PARIGI, 11. — (Camera dei deputati) Alla seduta, che era attesa con vivo interesse, partecipano numerosissimi deputati. Folto pubblico vi assiste.

Il presidente Peret, chiude così un suo breve discorso: « La Francia non può fare altre concessioni al debitore, per il quale ha già pagati 100 miliardi. Il problema delle assicurazioni è legato a quello della sicurezza Nazionale. Una Germania libera dalle sue obbligazioni si schiererebbe contro la Francia prostrata. (*Vivissimi applausi*).

Sorge quindi a parlare il presiednte dei ministri, Poincarè, il quale fa una lunga esposizione del come si svolsero le trattative di Parigi e di Londra. Dice che il piano britannico, se attuato, avrebbe portato al rimaneggiamento del trattato di Versaglia. Col piano britannico, la Francia si troverebbe ad avere anticipato alla Germania cento miliardi, per riceverne 15. Non avendo la Germania consegnato il carbone dovutoci, noi dovremo andare a prenderlo nelle miniere (*applausi*). Ed essa mancò anche alla consegna dell'azoto. Gli è dunque nell'esercizio dei nostri diritti che siamo ad Essen. (*Vivi applausi*). Noi non facciamo che eseguire il Trattato di Versailles; noi non trascendiamo prendendo dei pegni che ci sono necessari; noi non facciamo tutto questo da soli; i nostri amici belgi (*i deputati si alzano e si volgono verso la tribuna diplomatica, acclamando lungamente al Belgio ed al suo rappresentante*), ed i nostri amici italiani hanno inviato i loro ingegneri a fianco dei nostri. (*La Camera si alza ancora una volta, e fa una calorosa dimostrazione all'Italia*). Al nostro fianco tutti gli alleati avranno il loro posto, poichè non ci sentiamo di agire nel nostro esclusivo interesse, ma nel comune interesse degli alleati.

E continua su questo tono, spesso interrotto da applausi. Quando Poincarè termina il suo discorso, i deputati si alzano in piedi e lo acclamano.

Dopo alcuni tumulti provocati dai socialisti (tanto che la seduta fu dovuta sospendere due volte), fu messo ai voti il rinvio delle interrogazioni ed interpellanze al primo di febbraio: su tale rinvio, il ministero pone la questione di fiducia.

La Camera approva il rinvio con voti 478 contro 86.

Gli inglesi "almeno per ora„ restano nella Renania

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Londra: *Nella odierna riunione del Gabinetto inglese, il primo ministro ha presentato il suo rapporto sulla conferenza di Parigi. Il Consiglio ha esaminato la situazione della Ruhr e si può assicurare che non ha preso decisioni che possano apportare modificazioni notevoli nella politica britannica. Dopo la determinazione della Francia di avanzare nella Ruhr, non vi è nulla, per il momento, che indichi che il governo inglese abbia intenzione di ritirare dalla Renania le truppe britanniche di occupazione; anzi, si dichiara che tale decisione è improbabile.*

Una flotta inglese pronta ad ogni eventualità

LONDRA, 12. — *La Morning Post segnala che la flotta dell'Atlantico, composta di cinque corazzate, d'incrociatori da battaglia e d'incrociatori leggeri della prima flottiglia di sottomarini e della quinta flottiglia di cacciatorpediniere, ha lasciato Port Gand per una crocera di tre mesi nelle acque spagnole. Le navi hanno a bordo rifornimenti per sei mesi per essere pronte ad ogni eventualità.*

Una proposta inglese
circa i suoi debiti con l'America

LONDRA, 11. — Secondo informazioni raccolte dal corrispondente della «Morning Post» a Washington, la Gran Bretagna proporrà di pagare il proprio debito verso gli Stati Uniti in una cinquantina di annualità, di circa 20 milioni ciascuna.

I fascisti di Parigi al Duce del fascismo

ROMA, 11. — Al Presidente del Consiglio on. Mussolini, è pervenuto da Parigi il seguente telegramma: « A nome Fascio Parigi costituitosi questa sera ufficialmente nel nome sacro della Patria, e per i suoi più grandi destini, il direttorio eletto grida all'amato duce il più cordiale entusiastico: Eia, eia, alalà! — Per il direttore: *Athos di S. Malato.* »

Re Costantino di Grecia è morto

Da Palermo, dove viveva in esilio, giunge improvvisa la notizia della morte di Costantino Re di Grecia.

Egli soffriva di arteriosclerosi e di nefrite; ma nulla faceva sospettare la catastrofe tanto che, anzi, oggi doveva lasciare Palermo e recarsi a Napoli ospite per qualche giorno del Duca d'Aosta, donde poi si sarebbe portato a Firenze e vi avrebbe fissata la sua residenza.

Verso le nove di ieri mattina, fu colpito da emorragia cerebrale e, nonostante le immediate ed energiche cure del prof. Giuffre clinico della Università, due ore dopo era spirato senza avere riacquistato i sensi, nè aver potuto pronunciare parola.

Al momento della catastrofe si trovavano presso il morente la Regina Maria, le figlie Elena, la principessa ereditaria di Rubenia, la principessa Irene e la principessa Caterina di nove anni. Gli altri componenti della famiglia sono lontani e dispersi: un figlio, siede sul malsicuro trono di Grecia, succedut oal padre dopo la rivoluzione scoppiata in seguito alla catastrofe dell'esercito nell'Asia minore; l'altro figlio, Paolo, è studente alla scuola navale di Grecia, la madre, Olga di Russia, trovasi a Parigi; i fratelli pure lontani — Giorgio a Parigi, Nicola sulla riviera ligure, Andrea a Londra e Cristoforo in America.

La notizia della morte fu telegraficamente comunicata al governo italiano ed ai parenti dell'Estinto.

La salma di Re Costantino giace sul letti di morte, circondata di fiori. Sarà traspotato nella chiesa ortodossa di Napoli in attesa che il governo greco dia il permesso della traslazione in Grecia per essere tumulata nella tomba reale .

Ispettorati regionali aboliti

ROMA, 12. — Presso le Prefetture di Torino, Venezia, Firenze, Bologna, Napoli, Catanzaro, Palermo, Cagliari, Roma e Milano era stato, da tempo, istituito un servizio regionale di ispezione per gli orfani di guerra servizio che, oltre a gravare in misura notevolissima sul bilancio dello Stato appariva, specie negli ultimi tempi, se non superfluo, di scarsa utilità. In armonia con le direttive impostesi dal Governo di ridurre i servizi non strettamente necessari ed ottenere maggiore economia, il presidente del Consiglio on. Mussolini ha soppresso tale servizio.

L'insegnamento religioso nelle scuole

ROMA, 11. — Martedì e mercoledì, con intervento del segretario generale on. avv. Adolfo Allegretti, sono continuati i lavori del Consiglio Nazionale della «Nicolò Tomaseo». Un'ampia discussione si è svolta circa l'insegnamento religioso nelle scuole. E' stato votato all'unanimità un ordine del giorno in cui, fra altro, si delibera di plaudire al proposito del Ministro Gentile per l'insegnamento religioso nelle scuole primarie; di far pervenire a S. E. il Ministro i voti perchè l'insegnamento religioso sia ritenuto come materia obbligatoria e principale e impartito nell'orario normale ed in tutti i gradi della scuola primaria.

Si formularono quindi altre direttive dell'insegnamento religioso e circa l'istituzione di scuole di religione per i maestri.

Un altro ordine del giorno reclama la riforma del funzionamento istituto orfani.

ARTE E TEATRI

MARIONETTE

Domenica 14 nel Teatrino di S. Quirino, via Gemona, n. 50 alle ore 5.30, si rappresenterà: *Facanapà feudatario della Selva Nera assalito dai briganti, con Arlecchino oste* — commedia in quattro atti tutta da ridere.

Una distinta orchestrina svolgerà negli intervalli uno scelto programma musicale.

Fra gli intervenuti verranno estratti a sorte tre graziosissimi doni.

I posti sono tutti a sedere. I bambini devono essere accompagnati e custoditi. I posti distinti possono essere accaparrati nei giorni precedenti.

CINEMA EDEN

Questa sera s'iniziano le rappresentazioni del preannunciato capolavoro dell'Ambrosio, e per il quale c'è molta aspettativa: « BUFERA ». Questa film, condotta con fine criterio artistico, venne premiata al concorso cinematografico di Milano nello scorso anno. I principali artisti che la interpretano sono: Marcella Albani, Alberto Pasquali e Francesco Casaleggio (Fracassa). E' quindi da prevedersi un vero successo.

CINEMA MODERNO

Lo straordinario film di avventure: « SENDOMIR », rispecchiante con profoda realtà scene della vita della Russia, ha richiamato ieri sera numeroso pubblico, che si è vivamente interessato. L'eccezionale programma è completato da una ultra-comica in due atti edita dalla nota Casa Vitagraph di New York, con interprete il simpatico comico Fridolini, l'emulo di Ridolini. La film è intitolata *Ridolini Spazzino.* Stasera si ripete.

Scelta orchestrina accompagna le proiezioni. L'ambiente è convenientemente riscaldato.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

L'ultimo più colossale successo cinematofrafico: **Francesca da Rimini.** Il trionfo dell'arte italiana. — Interprete principale Mary Bayma Riva.

CONCERTI
Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Venerdì dalle 20.30 alle 24:

1. N. N.: Marcia.
2. Strauss: « Saluto gioioso» Valzer.
3. Weber: «Oberon» Sinfonia.
4. Ponchielli: « La Gioconda » fantasia.
5. Offenbach: « Racconti di Hoffmann » Pot-puorri.
6. Donizetti: « Lucia di Lammermoor » Fantasia.
7. Gillet: Gavotta.
8. One Step — Finale.

[illegible] Del Bianco, gerente responsabile
[illegible] Del Bianco — Udine

Ringraziamento

LUIGI SPEZZOTTI anche a nome della sconsolata **FAMIGLIA**, con l'animo pervaso da profonda commozione per la grande dimostrazione di affetto tributata alla sua adorata compagna

MARIA SPEZZOTTI - BO ETTI

esprime la sua più viva gratitudine alle Autorità Politiche, Civili, Militari e Religiose, ai Colleghi della Giunta e del Consiglio, all'intero Corpo dei funzionari e dei dipendenti Comunali, all'amministrazione provinciale ed ais uoi funzionari, agli istituti, Associazioni e rappresentanze, al Maestro e ai componenti la Banda Cittadina, ai soci dell'orchestrale Udinese e ai Cittadini tutti, i quali con la partecipazione ai funerali, con sottoscrizioni benefiche, con l'invio di corone e di fiori, con le parole e con gli scritti hanno contribuito a onorare la memoria della cara Estinta.

Udine, 11 gennaio 1923.

A tutti che coprirono di fiori, di affetto, di estremi saluti l'angiolo adorato di

Maria Caterina Botto

i genitori, il fratellino, i nonni e gli zii porgono il tributo della loro riconoscenza.

Paderno (Udine) 11 genn. 1923.